

Spett.le Signora Dirigente  
del Liceo Classico Statale  
Vittorio Alfieri – Torino

Oggetto: ringraziamento del sig. Scassa a provvedimento di deprivatione dello stipendio ed indennità relative per tre giorni

Anzitutto grazie Signora Dirigente per il suo pregiatissimo provvedimento punitivo!

Devo però comunicarle che leggendolo sono rimasto esterrefatto per le motivazioni con cui lei ha respinto la mia richiesta di giustificazione per l'assenza del 13 settembre u.s. all'indirizzo indicato sul certificato telematico da parte del mio medico di base, cui io non avevo prestato attenzione.

In effetti è stato riportato su di esso l'indirizzo di un mio domicilio a Torino presso il quale soggiorno, soltanto quando ci sono dei rientri al pomeriggio per vari motivi a scuola o quando devo sottopormi a cure mediche in città, per un mio problema di salute che periodicamente si acutizza.

Come le ho comunicato tutti i periodi di malattia li svolgo presso la mia residenza di Cambiano (TO) , via Irpinia 16, che è anche, se ben ricordo, l'unico indirizzo che vi ho comunicato nei moduli che mi ha fatto sottoscrivere l'Ufficio Personale.

Oltretutto segnalo che mi avete attivato le credenziali per entrare nel portale Argo, ma vi siete dimenticate di consentirmi di accedere ai relativi servizi, tra cui quello con cui si comunica il numero identificativo di protocollo del certificato di malattia, il relativo periodo di infermità e il domicilio di reperibilità.

Lei è liberissima di usare tutto il potere di cui dispone per vessare chiunque voglia.

C'è però un limite che è quello dell'intelligenza, e non pretendo nemmeno dell'educazione: lei non può scrivere come se fosse vittima di una ossessione arteriosclerotica, anche dopo la mia precedente giustificazione, che:

*la S.V. non ha in alcun modo comunicato alla scuola l'allontanamento dall'indirizzo di reperibilità riportato nel certificato di malattia telematico n° 356735681 dell'11/09/2023, nel quale è esplicitamente riportata l'indicazione del domicilio durante la malattia, e che pertanto, in conseguenza di ciò, non può essersi trattato di un equivoco come Ella sostiene;*

io ho sbagliato a non verificare che l'incolpevole medico di base nel certificato avesse indicato un indirizzo presente nel suo database come mio domicilio e non la residenza di Cambiano, pure essa premente nel database del medico, dove, lo ribadisco, sono sempre ed esclusivamente presente nei periodi di malattia.

Lei scrive però che “non può essersi trattato di un equivoco come Ella [il sottoscritto, ndr] sostiene!”, ma questa è una sua illazione bombastica e gratuita, anzi lei mi fa mobbing accusandomi di essermi allontanato deliberatamente da un indirizzo, in cui, in realtà, non

mi sono mai recato in quei tre giorni di malattia cui si riferisce il certificato. Mi accusa di malafede. Quella accuse le faccia a sua nonna!

E qui si vede che il suo livello mentale è quello che è, e che, come minimo, è gravemente allergica alla logica filosofica e matematica, il che, detto tra di noi in *camera caritatis*, in un liceo classico, non è proprio il massimo. Ma, del resto, non mi pare che lei sia una cultrice di filosofia o di latino e greco, lingue che immagino le siano familiari come per me il cinese.

Non le comunico quello che penso di lei per non scadere nel copriiloquio.

Lei tratta un insegnante in malattia come un escremento. Lo faccia pure, stia tranquilla.

Del resto nella scuola pubblica ne ho viste di tutti colori, dagli esami di maturità truccati ai macchinari trafugati che in valuta attuale valevano un milione di euro, a centinaia di migliaia di euro spesi per impianti a rischio di esplosione, poi regolarmente chiusi, alla fabbricazione di documenti falsi materiali ed ideologici contro docenti coraggiosi e scomodi al regime scolastico.

Dopo tante schifezze, ora almeno mi consola poter insegnare in una scuola con il bagno neutro. Finalmente! Ne sentivo il bisogno, dopo aver letto la sua comunicazione / punizione mi percepisco di genere fluido, non so perché.

Mia la cosa che più mi stupisce è che lei si sente padrone del vapore e cerca di intimidirmi. Ho sempre provato una sincera ammirazione per i presunti potenti che non si rendono conto di quello che scrivono: avete un fascino particolare.

Cambiano, 29/9/2023

Angelo SCASSA